

Conversione dalla vecchia alla nuova classificazione

Premessa

La conversione dalla classificazione di una sostanza o miscela secondo la direttiva 67/548/CEE o la direttiva 1999/45/CE alla classificazione secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP – *Classification, Labelling, Packaging*) non è sempre immediata.

Per alcune classi di pericolo non esiste una perfetta corrispondenza tra la nuova e la vecchia classificazione, motivo per il quale la classificazione secondo l'allegato VI del regolamento CLP per le sostanze che rientrano in tali classi è da considerarsi minima e non si applica nei seguenti casi:

- il fabbricante o l'importatore ha accesso a dati o altre informazioni di cui alla parte 1 dell'allegato I del regolamento CLP che giustificano una classificazione in una categoria di maggiore gravità rispetto alla classificazione minima. In questo caso, deve essere applicata la classificazione nella categoria di maggiore gravità;
- il fabbricante o l'importatore conosce lo stato fisico della sostanza e la classificazione minima può essere precisata in base alla tabella di conversione dell'allegato VII del regolamento CLP. In questo caso, la classificazione stabilita in base all'allegato VII sostituisce, se ne differisce, la classificazione minima indicata nell'allegato VI.

Le seguenti tabelle 1 e 2 sintetizzano quanto riportato nell'allegato VII, come modificato da:

- regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011;
- rettifiche del 2011;
- regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione del 08 maggio 2013.

Per quanto riguarda la tabella 1:

- nella prima colonna sono indicati la classificazione e le frasi di rischio secondo la passata normativa; le corrispondenze tra abbreviazione e relativa classe di pericolo sono riportate in tabella 4;
- nella seconda colonna è riportato lo stato fisico della sostanza o preparato, se pertinente;
- nella terza e quarta colonna sono riportati rispettivamente il codice della classe

con la categoria di pericolo e le indicazioni di pericolo secondo il regolamento CLP. Per ricondurre il codice alla relativa classe di pericolo, occorre rifarsi alla tabella 3;

- nell'ultima colonna sono riportate le note o precisazioni.

Nella tabella 2, invece, sono riportate le frasi di rischio attribuite secondo la direttiva 67/548/CEE e le prescrizioni supplementari relative all'etichettatura del regolamento CLP.

Tabella n. 1 - Conversione tra la classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE e la classificazione secondo il regolamento CLP.

Direttiva 67/548/CEE	Stato fisico	Regolamento CLP		Nota
		Classe e categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
Classificazione; Frasi di rischio				
E; R2		La conversione diretta non è possibile		
E; R3		La conversione diretta non è possibile.		
O; R7		Org. Perox. CD	H242	
		Org. Perox. EF	H242	
O; R8	gas	Ox. Gas. 1	H270	
O; R8	liquido solido	La conversione diretta non è possibile		
O; R9	liquido	Ox. Liq. 1	H271	
O; R9	solido	Ox. Sol. 1	H271	
R10	liquido	La conversione diretta non è possibile. La conversione corretta è:		
		Flam. Liq. 1	H224	punto di infiammabilità < 23 °C e il punto iniziale di ebollizione ≤ 35 °C
		Flam. Liq. 2	H225	punto di infiammabilità < 23 °C e il punto iniziale di ebollizione > 35 °C
		Flam. Liq. 3	H226	punto di infiammabilità ≥ 23 °C
F; R11	liquido	La conversione diretta non è possibile.		

Conversione dalla vecchia alla nuova classificazione

		La conversione corretta è:			
		Flam. Liq. 1	H224		punto iniziale di ebollizione ≤ 35°C
		Flam. Liq. 2,	H225		punto iniziale di ebollizione > 35 °C
F; R11	solido	La conversione diretta non è possibile			
F+; R12	gas	La conversione diretta non è possibile. La conversione corretta è:			
		Flam. Gas	H220		
		in Flam. Gas 2	H221		
F+; R12	liquido	Flam. Liq. 1	H224		
F+; R12	liquido	Self-react. CD	H242		
		Self-react. EF	H242		
		Self-react. G	nulla		
F; R15		La conversione non è possibile			
F; R17	liquido	Pyr. Liq. 1	H250		
F; R17	solido	Pyr. Sol. 1	H250		
Xn; R20	gas	Acute Tox.4	H332	(1)	
Xn; R20	vapori	Acute Tox.4	H332	(1)	
Xn; R20	polvere/nebbia	Acute Tox.4	H332		
Xn; R21		Acute Tox.4	H312	(1)	
Xn; R22		Acute Tox.4	H302	(1)	
T; R23	gas	Acute Tox.3	H331	(1)	
T; R23	vapori	Acute Tox.2	H330		
T; R23	polvere/nebbia	Acute Tox.3	H331	(1)	
T; R24		Acute Tox.3	H311	(1)	
T; R25		Acute Tox.3	H301	(1)	
T+; R26	gas	Acute Tox.2	H330	(1)	
T+; R26	vapori	Acute Tox.1	H330		

Conversione dalla vecchia alla nuova classificazione

T+; R26	polvere/nebbia	Acute Tox.2	H330	(1)
T+; R27		Acute Tox.1	H310	
T+; R28		Acute Tox.2	H300	(1)
R33		STOT RE 2	H373	(3)
C; R34		Skin Corr. 1B	H314	(2)
C; R35		Skin Corr. 1A	H314	
Xi; R36		Eye Irrit. 2	H319	
Xi; R37		STOT SE 3	H335	
Xi; R38		Skin Irrit. 2	H315	
T; R39/23		STOT SE 1	H370	(3)
T; R39/24		STOT SE 1	H370	(3)
T; R39/25		STOT SE 1	H370	(3)
T+; R39/26		STOT SE 1	H370	(3)
T+; R39/27		STOT SE 1	H370	(3)
T+; R39/28		STOT SE 1	H370	(3)
Xi; R41		Eye Dam. 1	H318	
R42		Resp. Sens. 1	H334	
R43		Skin Sens. 1	H317	
Xn; R48/20		STOT RE 2	H373	(3)
Xn; R48/21		STOT RE 2	H373	(3)
Xn; R48/22		STOT RE 2	H373	(3)
T; R48/23		STOT RE 1	H372	(3)
T; R48/24		STOT RE 1	H372	(3)
T; R48/25		STOT RE 1	H372	(3)
R64		Lact.	H362	
Xn; R65		Asp. Tox. 1	H304	
R67		STOT SE 3	H336	
Xn; R68/20		STOT SE 2	H371	

Conversione dalla vecchia alla nuova classificazione

Xn; R68/21		STOT SE 2	H371	
Xn; R68/22		STOT SE 2	H371	
Carc. Cat. 1; R45		Carc. 1A	H350	
Carc. Cat. 2; R45		Carc. 1B	H350	
Carc. Cat. 1; R49		Carc. 1A	H350i	
Carc. Cat. 2; R49		Carc. 1B	H350i	
Carc. Cat. 3; R40		Carc. 2	H351	
Muta. Cat. 2; R46		Muta. 1B	H340	
Muta. Cat. 3; R68		Muta. 2	H341	
Repr. Cat. 1; R60		Repr. 1A	H360F	(4)
Repr. Cat. 2; R60		Repr. 1B	H360F	(4)
Repr. Cat. 1; R61		Repr. 1A	H360D	(4)
Repr. Cat. 2; R61		Repr. 1B	H360D	(4)
Repr. Cat. 3; R62		Repr. 2	H361f	(4)
Repr. Cat. 3; R63		Repr. 2	H361d	(4)
Repr. Cat. 1; R60-61		Repr. 1A	H360FD	
Repr. Cat. 1; R60 Repr. Cat. 2; R61		Repr. 1A	H360FD	
Repr. Cat. 2; R60 Repr. Cat. 1; R61		Repr. 1A	H360FD	
Repr. Cat. 2; R60-61		Repr. 1B	H360FD	
Repr. Cat. 3; R62-63		Repr. 2	H361fd	
Repr. Cat. 1; R60 Repr. Cat. 3; R63		Repr. 1A	H360Fd	
Repr. Cat. 2; R60 Repr. Cat. 3; R63		Repr. 1B	H360Fd	
Repr. Cat. 1; R61		Repr. 1A	H360Df	

Repr. Cat. 3; R62				
Repr. Cat. 2; R61 Repr. Cat. 3; R62		Repr. 1B	H360Df	
N; R50		Aquatic Acute 1	H400	
N; R50-53		Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H400 H410	
N; R51-53		Aquatic Chronic 2	H411	
R52-53		Aquatic Chronic 3	H412	
R53		Aquatic Chronic 4	H413	
N; R59		Ozone	H420	

- (1) Per queste classi può essere utilizzata la classificazione minima raccomandata di cui al punto 1.2.1.1 dell'allegato VI. Possono essere disponibili dati o altre informazioni che indicano che è appropriata una riclassificazione in una categoria di maggiore gravità.
- (2) Si raccomanda la classificazione nella categoria 1B anche se in certi casi potrebbe applicarsi la categoria 1C. Risalire ai dati originari può non essere sufficiente per distinguere tra le categorie 1B e 1C, poiché il periodo di esposizione ha potuto di norma raggiungere le quattro ore secondo il Regolamento (CE) n. 440/2008. Tuttavia, in futuro, quando i dati sono derivati da prove effettuate secondo un metodo sequenziale, come previsto nel Regolamento (CE) n. 440/2008, la categoria 1C dovrebbe essere presa in considerazione.
- (3) La via di esposizione potrebbe in futuro essere aggiunta all'indicazione di pericolo se è accertato in maniera conclusiva che nessun'altra via di esposizione è fonte di pericolo.
- (4) Le indicazioni di pericolo H360 e H361 si riferiscono in termini generali ad entrambe le proprietà relative agli effetti sulla fertilità e sullo sviluppo: «Può nuocere/Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto». Secondo i criteri di classificazione (allegato I, punto 3.7), l'indicazione di pericolo generale può essere sostituita da un'indicazione di pericolo che indichi l'effetto specifico dello stesso, nel caso in cui sia dimostrata l'irrilevanza degli effetti o sulla fertilità o sullo sviluppo.

Tabella n. 2 – Conversione tra frasi di rischio attribuite secondo la direttiva 67/548/CEE e le prescrizioni supplementari relative all’etichettatura del regolamento CLP.

Frase di rischio Direttiva 67/548/CEE	Frase di rischio regolamento CLP
R1	EUH001
R14	EUH014
R18	EUH018
R19	EUH019
R44	EUH044
R29	EUH029
R31	EUH031
R32	EUH032
R66	EUH066
R39-41	EUH070

Tabella n. 3 – Corrispondenza tra classe di pericolo e codici della classe e categoria di pericolo- regolamento CLP

Classe di pericolo	Codice della classe e categoria di pericolo
Esplosivo	Unst. Expl. Expl. 1.1 Expl. 1.2 Expl. 1.3 Expl. 1.4 Expl. 1.5 Expl. 1.6

Gas infiammabile	Flam. Gas 1 Flam. Gas 2 Chem. Unst. Gas A Chem. Unst. Gas B
Aerosol infiammabile	Flam. Aerosol 1 Flam. Aerosol 2 Flam. Aerosol 3
Gas comburente	Ox. Gas 1
Gas sotto pressione	Press. Gas (1)
Liquido infiammabile	Flam. Liq. 1 Flam. Liq. 2 Flam. Liq. 3
Solido infiammabile	Flam. Sol. 1 Flam. Sol. 2
Sostanza o miscela autoreattiva	Self-react. A Self-react. B Self-react. CD Self-react. EF Self-react. G
Liquido piroforico	Pyr. Liq. 1
Solido piroforico	Pyr. Sol. 1
Sostanza o miscela autoriscaldante	Self-heat. 1 Self-heat. 2
Sostanza o miscela che a contatto con l'acqua libera gas infiammabile	Water-react. 1 Water-react. 2 Water-react. 3

Liquido comburente	Ox. Liq. 1 Ox. Liq. 2 Ox. Liq. 3
Solido comburente	Ox. Sol. 1 Ox. Sol. 2 Ox. Sol. 3
Perossido organico	Org. Perox. A Org. Perox. B Org. Perox. CD Org. Perox. EF Org. Perox. G
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli	Met. Corr. 1
Tossicità acuta	Acute Tox. 1 Acute Tox. 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 4
Corrosione/irritazione della pelle	Skin Corr. 1A Skin Corr. 1B Skin Corr. 1C Skin Irrit. 2
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Eye Dam. 1 Eye Irrit. 2
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	Resp. Sens. 1, 1A, 1B Skin. Sens. 1, 1A, 1B
Mutagenicità sulle cellule germinali	Muta. 1A Muta. 1B Muta. 2

Cancerogenicità	Carc. 1A Carc. 1B Carc. 2
Tossicità per la riproduzione	Repr. 1A Repr. 1B Repr. 2 Lact.
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola	STOT SE 1 STOT SE 2 STOT SE 3
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta	STOT RE 1 STOT RE 2
Pericolo in caso di aspirazione	Asp. Tox. 1
Pericoloso per l'ambiente acquatico	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Aquatic Chronic 2 Aquatic Chronic 3 Aquatic Chronic 4
Pericoloso per lo strato di ozono	Ozone 1

Tabella n. 4 – Corrispondenza simboli e classe di pericolo secondo la vecchia normativa.

C	Corrosivo
E	Esplosivo
O	Comburente
T+	Altamente tossico
T	Tossico
Xn	Nocivo
Xi	Irritante
F+	Estremamente infiammabile
F	Facilmente infiammabile
N	Pericoloso per l'ambiente

Bibliografia

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006. GU L 353 del 31.12.2008.
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. GU L 235 del 5.9.2009.
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. GU L 83 del 30.3.2011.
- Regolamento (UE) n. 776/2017 della Commissione del 4 maggio 2017 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Data di chiusura del documento

06 marzo 2018

Conoscere il rischio

Nella sezione Conoscere il rischio del portale Inail, la Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (Contarp) pubblica prodotti e approfondimenti tecnici e normativi sul rischio professionale per promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la protezione dei lavoratori.

La Contarp è la struttura tecnica dell'Inail dedicata alla valutazione dei rischi professionali e alle attività tecniche relative agli interventi di sostegno alle aziende in materia di prevenzione.

Per informazioni

contarp@inail.it